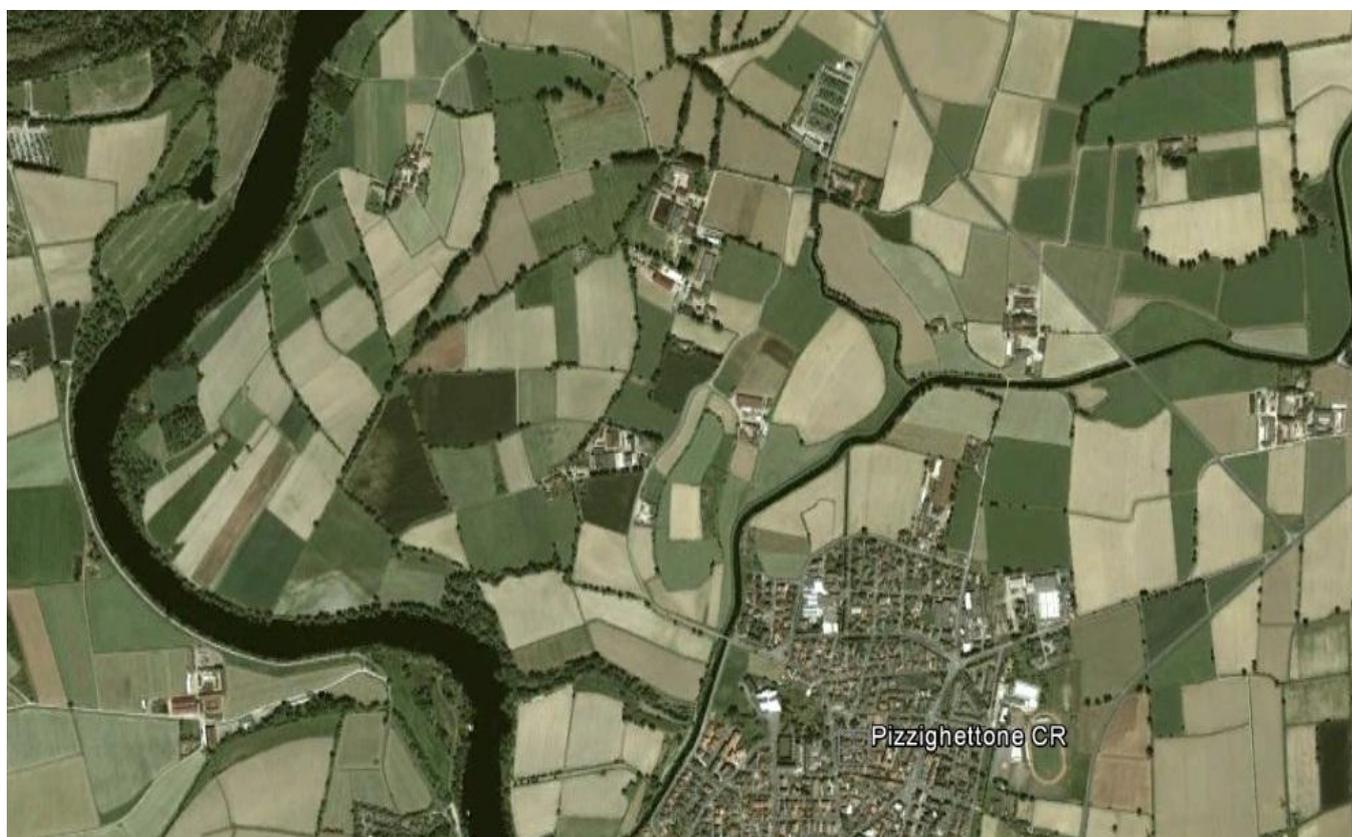


INDAGINE SUI FILARI DEL PARCO ADDA SUD

(2007)

Bianca Bosatra



Campione di filari del Parco Adda Sud presso Pizzighettone (CR). Immagine satellitare del 21/11/2011 tratta da Google Earth.

Il presente lavoro è stato finalizzato a determinare la lunghezza complessiva dei filari presenti nel Parco Adda Sud, considerando che tale dotazione è fondamentale per la biodiversità degli ambienti coltivati, soprattutto nelle aree dell'agricoltura intensiva della Pianura Padana interna.

Anziché ricorrere a sopralluoghi diretti per coprire l'intera superficie del Parco, in considerazione che la sua ampiezza è di circa 24.000 ettari, è stato ritenuto ugualmente valido effettuare l'indagine tramite la visione di aerofotografie del Parco, effettuate nell'anno 2007, trasponendo poi manualmente i filari così individuati sulle relative Carte Tecniche Regionali (scala 1:10000) ed effettuando le successive misurazioni su questo supporto. Ovviamente il metodo impiegato è soggetto ad alcune possibilità di errore, nell'interpretazione delle ridotte porzioni di fotogrammi non particolarmente ben definite, e nell'inevitabile minima imprecisione della trasposizione manuale e della successiva misurazione delle lunghezze di filare così ottenute.

L'immagine seguente rappresenta una porzione dell'aerofotografia del Parco Adda Sud presso la città di Lodi (sul lato sinistro). In rosa son stata tracciati i confini del Parco.



Gli elementi legnosi lineari ai margini dei campi sono stati distinti in quattro categorie, che determinano a livello ecologico le specie che li possono utilizzare, profondamente differenti ad esempio in un filare che è collegato a un'area boscata e in uno rado e interrotto da spazi privi di alberature. Le categorie utilizzate per la classificazione sono le seguenti:

- Filare fitto, con chiome degli alberi in continuità spaziale completa o quasi completa, includendo in questa categoria i filari doppi che costeggiano entrambi i lati di alcune strade in quanto indistinguibili da quelli semplici dall'aerofotogramma ed ecologicamente simili a questi. Laddove invece sono stati individuati numerosi filari paralleli tra loro è stato scelto di considerarli come elementi boschivi, sempre in base a valutazioni ecologiche; tale ambiente costituisce un habitat intermedio tra quelli del bosco e del cespuglieto, e la buona copertura fornita dalle chiome arboree ha un discreto effetto di contenimento degli eccessi microclimatici al suolo e negli immediati dintorni, soprattutto per quanto riguarda insolazione diretta, e di conseguenza temperatura e umidità, e forza del vento;
- Filare rado, con un sesto d'impianto degli alberi di circa 5 m, con maggiori variazioni microclimatiche e con minor presenza di vegetazione erbacea e arbustiva – basso arborea rispetto a un filare fitto;
- Filare rado con interruzioni, caratterizzato da una sufficiente continuità spaziale anche se presenta interruzioni, che però non devono essere superiori a circa 10-15 m; in caso di interruzioni più consistenti il filare è stato suddiviso in più elementi, che sono stati valutati singolarmente; le condizioni ecologiche di filari inclusi in questa categoria sono intermedie tra quelle dei cespuglieti e dei campi aperti, ma non vi si verificano i periodici e completi sconvolgimenti ambientali che caratterizzano gli agroecosistemi;
- Filare collegato ad area boscata, in continuità da almeno una parte con un bosco e ad esso collegato, se ne diparte come filare; a livello ecologico vi possono essere presenti più facilmente specie silvane, soprattutto di mammiferi, che lo colonizzano partendo dall'area boscata dove si trova il nucleo più consistente della loro popolazione.

Le singole categorie sono state individuate sui singoli aerofotogrammi e in seguito manualmente riportate sulle Carte Tecniche Regionali, ricorrendo all'utilizzo di differenti colorazioni: verde per il filare fitto, rosso per il filare rado, giallo ad indicare il filare rado con interruzioni e rosa per il filare collegato al bosco. Un esempio esplicativo è rappresentato dall'immagine successiva, che riporta una parte della CTR C7a1, in prossimità della città di Lodi.



Nella tabella che segue vengono presentati i dati ottenuti dalla misurazione in lunghezza delle quattro categorie di filari così definiti per ciascuna della 18 Carte Tecniche Regionali che coprono la superficie del Parco Adda Sud (Figura 1), ottenendo anche un valore complessivo di tale dotazione per l'intero territorio del dell'area protetta. I valori sono stati espressi in metri.

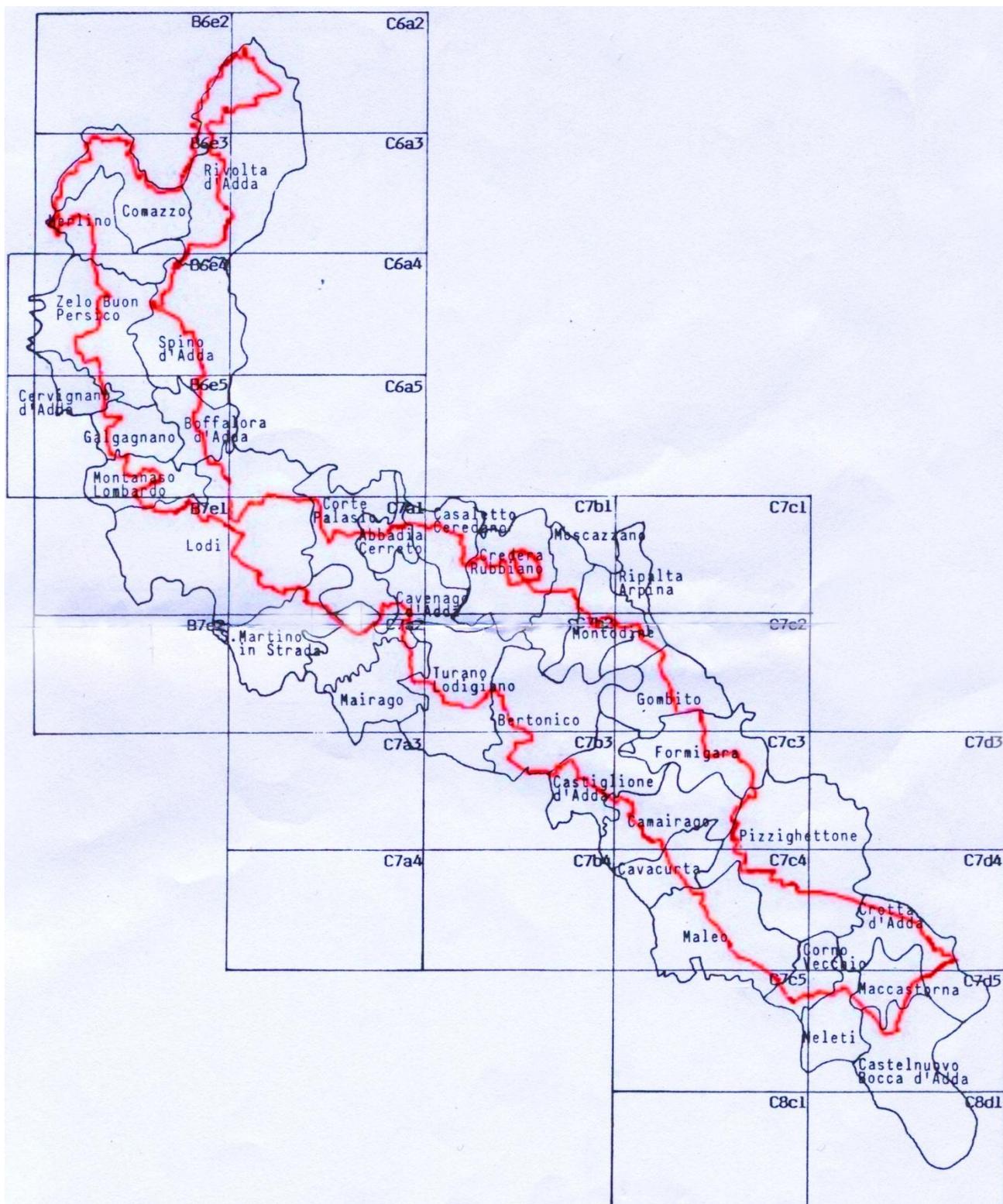


Figura 1: schema delle 18 Carte tecniche Regionali che coprono la superficie del Parco Adda Sud, con indicazione dei comuni interessati e dei nomi della singole CTR. In rosso sono rappresentati i confini del Parco.

Carte Tecniche Regionali	filare fitto	filare rado	filare rado con interruzioni	filare collegato a bosco	totale
B6e2	5620	0	0	100	5720
C6a2	10110	1730	1420	280	13540
B6e3	55020	5760	4050	340	65170
C6a3	510	0	0	340	510
B6e4	35780	6080	5690	720	48270
B6e5	43900	2060	2130	2200	50290
B7e1	10760	0	730	0	11490
C7a1	37040	5300	3090	750	46180
C7b1	21360	4640	5540	1420	32960
C7a2	6320	2940	2690	250	12200
C7b2	38700	6900	7070	210	52880
C7c2	16710	1610	570	1250	20140
C7b3	11570	510	1610	0	13690
C7c3	24740	5760	2990	0	33490
C7c4	18120	2410	1360	830	22720
C7d4	11430	920	2370	820	15540
C7c5	3190	380	600	460	4630
C7d5	13950	1460	3310	0	18720
totale	364830	48460	45220	9630	468140

La seconda tabella mostra la quantità totale di filari appartenenti a ogni categoria presenti nel Parco Adda Sud, che è stato suddiviso in due aree: una settentrionale, che copre la porzione del Parco a partire dai suoi confini settentrionali sino alla città Lodi (Carte Tecniche Regionali tra 1 e 7) e una seconda area meridionale, che si estende dalla città di Lodi (Carta Tecnica Regionale 8) sino ai confini meridionali del Parco (Carta Tecnica Regionale 18), allo sbocco dell'Adda nel fiume Po.

	quantità totale di filari (m)
area settentrionale	194990
area meridionale	273150

Studi effettuati in Inghilterra sull'avifauna degli ambienti coltivati hanno dimostrato che la lunghezza di filari nella campagna che può essere considerata ottimale è pari a 70-110 metri per ettaro (m/ha). I dati ottenuti da questo lavoro permettono di calcolare che, con una superficie di 24.260 ettari e una lunghezza complessiva di filari pari a 46.8140 metri, il Parco Adda Sud dispone in media di 19 metri di tale dotazione per ettaro: tale valore risulta quindi inferiore a quello considerato ottimale, pur essendo più elevato di quello dei territori coltivati circostanti.